

NORME EDITORIALI PER GLI AUTORI CASA EDITRICE BRETSCHNEIDER

Gli autori sono invitati a volersi attenere alle nostre norme di carattere generale. La versione del testo che verrà consegnata si intenderà definitiva e dovrà esser corredata dalla relativa stampata. La correzione che sarà effettuata sulle bozze dovrà limitarsi alla revisione degli eventuali refusi rimasti. Variazioni e correzioni straordinarie effettuate in bozza verranno eseguite solo dopo aver ricevuto dall'autore l'impegno ad assumersene i relativi costi.

1. NORME DI CARATTERE GENERALE

Utilizzare correttamente e con uniformità le formattazioni del *corsivo*, **neretto** e MAIUSCOLETTO.

Quando si voglia dare particolare rilievo a qualche parola nel testo potranno essere utilizzati gli apici (‘ ’) escludendo l'uso del corsivo che ha altra rilevanza nel contesto della composizione, per esempio per la citazione di titoli o per indicare parole straniere nel testo.

Il capoverso deve essere indicato chiaramente, facendo rientrare di una tabulazione la riga.

Eventuali indici dovranno essere compilati soltanto sulle bozze impaginate a meno che non si riferiscano a numerazioni interne del volume, come, per esempio, quella delle schede in cataloghi e inventari.

ACCENTAZIONI

Per l'accentazione attenersi al criterio corrente: sempre l'accento grave (città, è, costì, ciò, più); l'accento acuto solo su e chiusa (perché, poiché, giacché, affinché, testé).

BRANI RIPORTATI

I brani riportati di una certa lunghezza verranno composti in corpo minore. Sarà opportuno formattarli in una o due misure più piccole rispetto a quella del testo, ovviamente senza porre le virgolette. I brani riportati brevi, inseriti nel testo, vanno tra doppie virgolette in basso (« »). Se detti brani contengono, a loro volta, altre citazioni, queste vanno contraddistinte con virgolette doppie in alto (“ ”). Le virgolette semplici in alto (‘ ’) devono essere adoperate come precedentemente indicato. Eventuali omissioni dei brani riportati saranno indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...].

NOTE

Le note vanno contraddistinte con numerazione progressiva iniziando da 1 per ciascun capitolo. Il numero di richiamo deve essere posto prima di un eventuale segno di interpunzione.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche devono essere quanto più è possibile complete di tutti gli elementi, e cioè:

a) il MAIUSCOLETTO, con l'iniziale maiuscola, è il carattere destinato a contraddistinguere gli autori (non i curatori, prefatori, redattori etc. che dovranno essere citati in caratteri normali);

Per le opere miscellanee si eviti l'abbreviazione “AA.VV.” che non ha alcuna valenza bibliografica, riportando solo il titolo del volume o il primo cognome degli autori seguito da ‘et al.’;

b) titolo dell'opera in corsivo;

c) eventuale indicazione del volume con cifra romana, senza far precedere vol.;

d) luogo di pubblicazione; numero dell'edizione, quando non sia la prima, con numero arabo in esponente all'anno citato, es.: 1932²; indicazione delle pagine interessate;

- e) data di pubblicazione;
- f) eventuale collezione a cui l'opera appartiene, in parentesi tonde e tra virgolette, con il numero arabo o romano del volume;
- g) rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) (le pagine in numerazione romana andranno in maiuscolo);

Esempi:

- P. E. ARIAS, *Skopas*, Roma, 1952, p. 30.
- *Policleto*, a cura di R. Bianchi Bandinelli, Firenze, 1990, («Quaderni per lo studio dell'archeologia», 1).

Per gli articoli di riviste segnare, come sopra, nome dell'autore in maiuscolo e titolo dell'articolo in corsivo, il titolo della rivista per esteso in tondo tra virgolette « » oppure abbreviato in corsivo senza virgolette con le seguenti indicazioni disposte in quest'ordine:

- a) eventuale serie, in cifra romana, con l'abbreviazione s.;
- b) annata o volume della rivista in cifra romana; solo se l'annata non corrisponde al volume, si indichi l'una e l'altra con le abbreviazioni "a.", "vol.";
- c) anno solare della pubblicazione della rivista in cifra araba;

Esempio:

- B. ASHMOLE, *Demeter of Cnidus*, «Journal of Hellenic Studies», LXXI, 1980, pp. 13-28.
- B. ASHMOLE, *Solvitur disputando*, in *Festschrift für Frank Brommer*, a cura di U. Höckmann et al., Mainz, 1977, pp. 13-20.
- B. ASHMOLE, *Demeter of Cnidus*, *JHS* LXXI, 1980, pp. 13-28.

La citazione bibliografica sarà preceduta da «cfr.» quando si rinvia genericamente al contenuto dell'opera e delle pagine specifiche che si indicano; non sarà preceduta da 'cfr.' né da 'vedi' o simili quando si riportano passi o frasi contenuti nell'opera a cui si rinvia.

Nel caso di elenchi nei quali non si desideri ripetere il nome dell'autore, evitare le abbreviazioni "Id" e "Ead" utilizzando un lineato lungo che ha la stessa valenza a livello internazionale.

ILLUSTRAZIONI

Le illustrazioni da riprodurre possono essere consegnate su stampa fotografica, diapositiva, o supporto digitale (tif). In tutti i casi è necessario fornire originali che non provengano da precedenti riproduzioni a stampa con presenza di retino. La stampa fotografica è preferibile per le riproduzioni bianco nero e il supporto ideale sarà lucido e di formato non inferiore al 13×18. Le diapositive, destinate alla riproduzione a colori, dovrebbero avere preferibilmente il formato 6×6 o superiore ed aver indicato il senso di lettura (si prega di avvertire la redazione nel caso vengano forniti dei duplicati). Il supporto digitale dovrà essere corredato da una stampa in fotocopia che ne faciliti l'identificazione e dovrà esser basato su scansioni ad alta risoluzione. Tutti gli originali dovranno esser dotati del nome dell'autore e della numerazione progressiva corrispondente a quella delle didascalie che verranno separatamente fornite in elenco word. È utile avere un'indicazione del maggior o minore rilievo che l'autore intende dare alle varie immagini, in modo da tener conto di tali esigenze al momento dell'impaginazione e indicare altresì le porzioni che si desidera vengano riprodotte, nel caso si voglia dar rilievo a un particolare o tralasciare parte dell'immagine. I richiami delle illustrazioni nel testo andranno tra parentesi tonde: In caso di due o più illustrazioni in una tavola si consiglia l'utilizzo di lettere (a, b).

Es: (Fig. 1) oppure (Tav. I, a)

ABBREVIAZIONI

Usare la forma corrente delle abbreviazioni. Se ne dà un elenco, che vuol essere solo indicativo:

a = anno
a.C. = avanti Cristo
an. = anonimo
anast. = anastatico
app. = appendice
art., artt. = articolo-i
autogr. = autografo-i
cap., capp. = capitolo-i
cfr. = confronta
cit., citt. = citato-i
cl. = classe
cm, m, km = centimetro, ecc. (non puntati)
cod., codd. = codice-i
col., coll. = colonna-e
d.C. = dopo Cristo
ecc. = eccetera
ed. = edizione
es. = esempio
f., ff. = foglio-i
f.t. = fuori testo
facs. = facsimile
fasc. = fascicolo
fig., figg. = figura-e
ibid. = per indicare lo stesso luogo o pagina all'interno di un titolo citato
Id. = idem
ivi = per indicare lo stesso luogo con pagina diversa
lett. = lettera-e
loc. cit. = luogo citato
misc. = miscellanea ms.,
mss. = manoscritto-i
n.n. = non numerato
n., nn. = numero-i
nota = nota (sempre per esteso)
n.s. = nuova serie
n.t. = nel testo
op. = opera
op. cit. = opera citata (quando sostituisce interamente il titolo e altre indicazioni)
p., pp. = pagina-e
passim = passim (la citazione ricorre frequente nell'opera citata)
r = recto (per la numerazione delle carte dei manoscritti)
s. = serie
s.a. = senza anno di stampa
s.d. = senza data
s.l. = senza luogo
sec., secc. = secolo-i
sez. = sezione
sg., sgg. = seguente-i

suppl. = supplemento

t., tt. = tomo-i

tab., tabb. = tabella-e

tav., tavv. = tavola-e

tit., titt. = titolo-i

trad. = traduzione

v = verso (per la numerazione delle carte
dei manoscritti)

v., vv. = verso-i

vol., voll. = volume-i